



## COMMUNICATO STAMPA

Bruxelles, 7 novembre 2024

### Qual è la posta in gioco a COP29? L'analisi di CIDSE sull'azione necessaria per il futuro che vogliamo

Delegazione del CIDSE a Baku per sostenere finanziamenti ambiziosi per il clima e piani nazionali per il climat.

Insieme ai partner del Sud e del Nord del mondo, una delegazione CIDSE parteciperà alla prossima Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP29) a Baku, in Azerbaigian, dall'11 al 22 novembre. La delegazione invita i leader mondiali a prendere decisioni coraggiose e trasformative in risposta alla crisi climatica. Il messaggio è chiaro: per proteggere la nostra casa comune, dobbiamo eliminare progressivamente la produzione di combustibili fossili e accelerare una transizione energetica equa verso le energie rinnovabili, sostenuta da una finanza climatica trasparente e accessibile basata sulle esigenze..

La COP29 deve fornire le risorse e il sostegno necessari per garantire che tutte le parti possano lottare per raggiungere la massima ambizione climatica possibile. Ciò richiederà un impegno per l'equità e il principio di responsabilità comuni ma differenziate, considerando le circostanze uniche di ciascun paese.

Le principali richieste del CIDSE per la COP29 includono l'urgente eliminazione graduale di tutti i combustibili fossili e la definizione di un nuovo ambizioso obiettivo collettivo quantificato sui finanziamenti per il clima (NCQG). Questo deve essere sufficiente per affrontare la portata e l'urgenza della crisi climatica, tenendo conto delle esigenze e delle priorità dei paesi in via di sviluppo e sottolineando la necessità di stanziare fondi per il Fondo per le perdite e i danni, istituito per la prima volta lo scorso anno alla COP28 di Dubai.

Inoltre, il CIDSE sottolinea la necessità che le parti si impegnino a favore di contributi determinati a livello nazionale (NDC) più ambiziosi e rivisti. I Paesi devono allineare i loro obiettivi NDC 3.0 con l'obiettivo di 1,5°C, puntando a una riduzione del 68% delle emissioni globali entro il 2035, con piani dettagliati da presentare entro febbraio 2025. Inoltre, sono necessarie strategie chiare ed efficaci per raggiungere l'Obiettivo Globale di Adattamento, aiutando i paesi a valutare, gestire e ridurre gli impatti inevitabili del cambiamento climatico.

Di seguito è riportata una panoramica delle principali richieste di advocacy del CIDSE :

“Con l'avvicinarsi di tappe fondamentali come il Global Stocktake, il New Collective Quantified Goal (NCQG) e la revisione degli NDC, la COP29 offre un'opportunità fondamentale per il Nord del mondo di intensificare i finanziamenti per il clima e impegnarsi a fornire finanziamenti adeguati e l'ambizione climatica necessaria per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di

1,5°C. Questo sforzo deve tenere conto delle diverse esigenze e priorità dei paesi ed essere accompagnato da riforme più ampie per fornire finanziamenti per il clima e rimodellare il sistema finanziario globale.”

*Lydia Machaka, Responsabile delle politiche per l'energia e l'estrattivismo, CIDSE*

#### Sui risultati del Global Stocktake (GST)

“La decisione del Global Stocktake alla COP28 ci ha dato l'impegno a lungo termine necessario della comunità globale per eliminare gradualmente i combustibili fossili. Il successo della COP29 deve essere misurato dalla sua capacità di mantenere questa promessa e di specificare in che modo i paesi contribuiranno all'eliminazione graduale dei combustibili fossili a livello globale, con i paesi ricchi in prima linea. Questo è fondamentale per realizzare una rapida transizione energetica e proteggere le comunità più vulnerabili del mondo, che soffrono maggiormente della crisi *climatica*.”

*David Knecht, responsabile del programma Energia e giustizia climatica, Fastenaktion*

#### Sul finanza climatica & I nuovi obiettivi collettivi quantificati (NCQG)

“Come ci dicono le valutazioni dei bisogni dei paesi in via di sviluppo e dell'IPCC, il sostegno finanziario per l'azione per il clima nel Sud del mondo deve moltiplicarsi ancora in questo decennio. I paesi ricchi hanno l'obbligo di sostenere un obiettivo finanziario centrale basato sulle sovvenzioni, con una soglia minima per la mitigazione, l'adattamento e la gestione delle perdite e dei danni. Questi investimenti pubblici rappresentano un'incredibile sfida finanziaria, ma sono essenziali per un futuro stabile e prospero per tutti noi.”

*Martin Krenn, Advocacy Officer, KOO*

“La COP29 sarà giudicata in base al successo o al fallimento del nuovo obiettivo collettivo quantificato sulla finanza per il clima. Se vogliamo avere qualche possibilità di raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, i paesi in via di sviluppo hanno bisogno di un sostegno finanziario urgente, che non crei debito, da parte dei paesi ricchi che hanno causato in modo schiacciante la crisi. In vista dell'Anno Giubilare del 2025, i principali Paesi inquinatori e le aziende devono assumersi le proprie responsabilità.”

*Liz Cronin, responsabile delle politiche sui cambiamenti climatici, CAFOD*

#### Sull' eliminazione graduale dei combustibili fossili

“La decisione di Dubai dello scorso anno fornisce una chiara direzione di ciò che i paesi devono includere nei loro NDC: un piano chiaro su come eliminare gradualmente il consumo e la produzione di combustibili fossili e gli obiettivi per passare a sistemi di energia rinnovabile. Fissare le date per l'eliminazione graduale del carbone, del gas e del petrolio, nonché per i sussidi ai combustibili fossili, consentirà la necessaria affidabilità della pianificazione delle infrastrutture attuali e future.”

*Madeleine Wörner, esperta di energie rinnovabili e politica energetica, Misereor*

#### Sui contributi determinati a livello nazionale (NDCs)

“La COP29 è un momento cruciale per utilizzare in modo significativo gli ultimi anni del Decennio d'azione. Ciò richiede integrità negli impegni e nell'attuazione. I prossimi NDC offrono l'opportunità di riorganizzare le strutture e i sistemi in modo tale che l'eliminazione graduale dei combustibili fossili e l'aumento delle energie rinnovabili non avvengano sulle spalle dei più vulnerabili. La protezione del clima è possibile, ma attualmente solo con un notevole sforzo individuale contro le strutture fossili, come dimostrato dal mio #BakubyBusBahnBike di viaggio. Questo deve cambiare.”

*Madeleine Wörner, esperta di energie rinnovabili e politica energetica, Misereor*

“Il prossimo ciclo di NDC deve tenere conto delle lezioni apprese dal primo Global Stocktake. I paesi devono, ad esempio, includere obiettivi settoriali per la riduzione delle emissioni, indicare quando le loro emissioni di gas serra stanno raggiungendo il picco e delineare in che modo i loro NDC si allineano con le loro strategie a lungo termine.”

*Bettina Duerr, responsabile del programma Energia e giustizia climatica, Fastenaktion*

#### Sul Fondo per la risposta alle perdite e ai danni

“Il Fondo per la risposta alle perdite e ai danni è stato concordato per la prima volta alla COP27 e reso operativo alla COP28. Ma nonostante siano già stati promessi 700 milioni di dollari, non un centesimo è ancora stato versato alle comunità che affrontano impatti climatici devastanti. È fondamentale che il denaro inizi a fluire rapidamente verso le comunità che ne hanno più bisogno il più rapidamente possibile e che il fondo sia istituito in modo da soddisfare le esigenze olistiche delle famiglie ora e in futuro. Tuttavia, sappiamo anche che i 700 milioni di dollari già promessi non sono che una goccia nell’oceano rispetto all’entità del bisogno. Alla COP29, è essenziale che il nuovo obiettivo collettivo quantificato sulla finanza per il clima includa un obiettivo esplicito per la finanza delle perdite e dei danni che soddisfi il reale livello di necessità, aiuti a garantire che chi inquina paghi e garantisca la giustizia climatica”.

*Ben Wilson, Direttore del Public Engagement, SCIAF*

#### Sui sistemi alimentari e l’agricoltura

“La trasformazione dei sistemi alimentari è una parte essenziale dell’azione per il clima. Ad oggi, i piccoli agricoltori, le popolazioni indigene e coloro che sono in prima linea nel collasso climatico sono stato oggetto poco più che di *un servizio formale* dalle COP che si sono succedute. La COP 29 dovrebbe affrontare l’abbandono di queste comunità e l’importanza delle loro soluzioni di adattamento guidate a livello locale, avviando un dialogo autenticamente inclusivo e rappresentativo sulla *transizione giusta* nei sistemi alimentari.”

*Michael O’Brien, consulente politico, Trócaire*

---

#### NOTE PER LA REDAZIONE:

CIDSE è una famiglia internazionale di organizzazioni cattoliche per la giustizia sociale. Lavoriamo con partner e alleati globali per promuovere la giustizia, sfruttando il potere della solidarietà globale per ottenere un cambiamento trasformativo per le persone e il pianeta. Sfidiamo l’ingiustizia sistemica e i suoi impatti distruttivi connettendoci, mobilitandoci, influenzando e raccontando storie di cambiamento. Promuoviamo alternative giuste dal punto di vista ambientale e sociale per consentire a tutti di prosperare nella nostra casa comune. Il lavoro del CIDSE è guidato dalla Dottrina Sociale della Chiesa e dai valori del Vangelo.

[www.cidse.org](http://www.cidse.org)

I membri del CIDSE sono: Broederlijk Delen (Belgio), CAFOD (Inghilterra e Galles), CCFD-Terre Solidaire (Francia), Cordaid (Paesi Bassi), Development & Peace (Canada), Entraide et Fraternité (Belgio), eRko (Slovacchia), Fastenaktion (Svizzera), FEC (Portogallo), FOCSIV (Italia), Partage Lu (Lussemburgo), KOO (Austria), Manos Unidas (Spagna), Maryknoll Office for Global Concerns (USA), MISEREOR (Germania), SCIAF (Scozia), Trócaire (Irlanda), Vastenactie (Paesi Bassi).

Per maggiori informazioni sulle attività del CIDSE alla COP29, visita la nostra [pagina web](#).

#### REFERENTI PER LA COP29:

- Annia Klein, Responsabile delle Comunicazioni CIDSE, [klein\(at\)cidse.org](mailto:klein(at)cidse.org)
- Lydia Machaka, CIDSE Energy & Extractivism Policy Officer, [machaka\(at\)cidse.org](mailto:machaka(at)cidse.org)

#### CONTACTO PER I MEDIA A BRUXELLES:

- Giorgio Gotra Responsabile Operazioni e Comunicazione CIDSE, [gotra\(at\)cidse.org](mailto:gotra(at)cidse.org)